

## INVALSI sì, INVALSI no? La community ScuolaZoo risponde

*#NonValutateciLInvalsi*

*#PiùAlberiMenoinvalsi*

Milano, 9 maggio 2017 - Le prove INVALSI approdano agli istituti superiori e puntuale, come ogni anno, parte la polemica: sono inutili? Dovrebbero essere boicottati dagli studenti? Tolgono tempo all'insegnamento del programma scolastico? ScuolaZoo, la più grande community online di studenti in Italia, ha chiesto a circa 260 studenti tra la prima e la quinta superiore quale fosse il loro punto di vista sulla prova INVALSI, cercando anche di capire se la percezione sta mutando negli anni.

L'indagine è stata condotta sia fra coloro che affronteranno la prova quest'anno, sia fra coloro che l'hanno sostenuta in passato. Le differenze? **Sembra che le prove INVALSI stiano guadagnando terreno sull'essere prese "seriamente" dagli studenti:** il 31,5% di coloro che l'hanno sostenuta in passato hanno dichiarato di averla boicottata o consegnando il foglio in bianco, o pasticciandolo con risposte ironiche oppure rimanendo a casa da scuola. Quest'anno, ammesso e non concesso che manterranno la decisione dichiarata, pare che **il 72,5 % di loro sia intenzionato a svolgere seriamente la prova**, facendo calare il numero di coloro che si dichiarano per il boicottaggio al 27,5%.

Probabilmente questa variazione si deve al fatto che gli insegnanti stessi, rispetto agli anni passati, stanno dedicando più attenzione verso la preparazione a questa prova: sono gli stessi studenti a dichiararlo. **Il 62,5% di loro ha dichiarato di essere stato preparato adeguatamente dai propri insegnanti;** solo il 45,5% di chi ha svolto la prova in passato ha dichiarato lo stesso. Allo stesso modo, pare essere migliorata la comunicazione che i professori fanno della prova INVALSI agli studenti: oggi **il 38% dei prof fa passare ai ragazzi il messaggio che è una prova importante;** in passato succedeva solo nel 27,5% dei casi. **Rimane comunque inalterata la percentuale di professori che non si sbilancia nei commenti a riguardo** (dal 39% degli anni passati, al 38% di quest'anno).

Due dati continuano a essere negativi: **un terzo dei professori utilizza ancora l'INVALSI per avere una valutazione in più per i propri studenti**, nonostante il test debba essere anonimo per legge (secondo gli intervistati lo fa il 32,5% dei professori, contro il 39% degli anni passati). Oltre a questo **c'è ancora un 20% di professori che aiuta i ragazzi durante la prova**, per far sì che il punteggio di classe salga....

Sembra proprio quindi che la partecipazione corretta e seria da parte degli studenti alla prova sia quasi proporzionale all'impegno e alla correttezza che i professori mettono nell'organizzarla e spiegarla alle proprie classi.

Sono però le opinioni personali dei ragazzi sull'INVALSI a lasciare perplessi, opinioni che, a quanto pare, risentono di quel 38% di professori che si trincerano dietro a un "No comment" quando si parla di INVALSI, o dietro al 19,5% di loro che dichiara sia una prova utile solo al MIUR, o ancora dietro al quel 4,5% di professori che dichiara apertamente sia una prova completamente inutile.

**Tra i banchi l'opinione più diffusa è che l'INVALSI non serva a niente, se non a sprecare carta. Il problema non è l'idea di un sistema unico di valutazione, il problema sono le domande che hanno poco a che fare con il programma svolto e che non tengono conto delle differenze che ci sono tra le varie scuole. Alcuni esempi?**

Uno scopo per le prove invalsi? NESSUNO

05/05/2017 22:56

Non mettono in atto le vere capacità di una persona, dovrebbero esserci più esercizi che possono capitare nella vita no raccontare la storia di cappuccetto rosso.

05/05/2017 21:17

Gli alberi si vergognano di morire per creare cose tanto inutili.

05/05/2017 20:30

Penso siano prove che, per quanto utili a valutazione di entrambi insegnanti e alunni, sminuiscano la reale capacità di ragionamento del ragazzo e a volte può andare a premiare più la fortuna.

05/05/2017 20:17

### **Tutte le risposte dei ragazzi della Community ScuolaZoo nel pdf in allegato.**

#### **About ScuolaZoo**

ScuolaZoo è la più grande community di studenti in Italia con oltre 2,8 milioni di fan su Instagram e oltre 2,3 milioni di utenti unici sul sito. Nata nel 2007 da un'idea di Paolo De Nadai e Francesco Nazari Fusetti per agevolare i contatti fra studenti di tutta Italia e contrastare gli episodi di mala istruzione, ScuolaZoo è oggi una testata giornalistica focalizzata a informare gli studenti su tutto ciò che riguarda il mondo scolastico, con uno stile diretto e ironico, comprensibile al pubblico di riferimento. ScuolaZoo è anche presente all'interno delle scuole, sostenendo la lista dei Rappresentanti di Istituto ScuolaZoo e informando gli studenti su temi legati alla responsabilità civile, come la lotta alla mafia, grazie alla collaborazione con esperti. ScuolaZoo è anche shop online, con una linea firmata di diari, e oggetti di cartoleria. ScuolaZoo è una società parte di OneDay Group, la business factory a cui fanno capo numerose società innovative del panorama italiano, che si propone anche come acceleratore di altre start up dal DNA simile alle consociate OneDay.

**Per ulteriori informazioni, Contatti media:**

**OneDay Group**

Folco Gervasutti, Communication Manager

[folco.gervasutti@onedaygroup.it](mailto:folco.gervasutti@onedaygroup.it) ; +39 0238231354